

**CAMPAGNA DI SCAVI****Si tornano a cercare tracce delle Grandi Terme per riportare alla luce la grandezza di Aquileia**

**A**rriva al settimo anno il progetto di studio e di indagine archeologica nelle Grandi terme di Aquileia. A illustrare i risultati conseguiti fino a oggi e le prospettive per il futuro è stata, ieri pomeriggio, a Palazzo Florio, Marina Rubinich, docente di archeologia classica all'Università di Udine. All'incontro ha partecipato un folto gruppo di studenti, interessati a prendere parte attivamente al campus estivo.

Le ricerche 2008 si concentreranno nei mesi di luglio e agosto. Hanno triplice valenza. Il primo obiettivo è quello di riportare alla luce quante più tracce possibili delle antiche e lussuose terme di quella che fu, in epoca romana, la quarta città più importante dell'Italia. Gli ambienti dei bagni, che hanno già restituito importanti testimonianze della vita di un popoloso e florido centro del nord della Penisola (tra le altre un busto marmoreo di una statua) sono stati rimaneggiati più volte nei secoli per scomparire poi definitivamente sotto terra.

Quella di Aquileia, risulta una "palestra" di eccellenza per gli studenti dell'indirizzo archeologico dell'ateneo udinese la cui presenza sul sito, in estate, è facilitata dal pagamento completo di vitto e alloggio da parte dell'Università degli studi di Udine, in collaborazione con altri enti e associazioni. Si parte,

infatti, dalla ricerca in Friuli per fare esperienza, un tirocinio di enorme valore per la loro formazione e per la stessa scoperta dell'antica città romana, che va a beneficio dell'intera comunità. Fino a oggi tutti i reperti venuti alla luce grazie a lavoro certosino di indagine e cura dei manufatti, ha portato al rinvenimento di un gran numero di testimonianze. Le tracce lasciate dagli antichi abitanti di queste terre sono stati concentrati in un edificio acquistato ad hoc nel centro del paese, struttura che serve come base di appoggio durante le campagne estive (lo scorso anno vi hanno preso parte 80 studenti).

Per il futuro il progetto è quello della musealizzazione. Per gli iscritti all'Università di Udine le opzioni sono anche quelle della Magna Grecia, della Turchia e di altre località di interesse archeologico. La vicinanza di Udine con Aquileia consente, quindi, di unire ricerca, didattica e valorizzazione. Al campus nelle grandi terme si affiancano, in tutta la regione, sondaggi e scavi dalla Carnia (Forni di Sopra, Zuglio e Verzegnis) alla Pedemontana (la Terra dei nove castelli) fino all'area collinare e a quella del Medio e Basso Friuli (castelli e castellieri come a Variano, Mereto di Tomba e sito di Sevegliano). Una vera e propria miniera.

**Paola Treppo**